5 febbraio 2023 19:24

Costruito in El Salvador il più grande carcere delle Americhe per i narcos

di Redazione

Il governo di Nayib Bukele costruisce una prigione per 40.000 membri di bande nel quadro della sua guerra contro l'escalation della violenza da parte di questi gruppi

La mega-prigione di El Salvador, considerata "la più grande delle Americhe", è caratterizzata da un elevato livello di sicurezza e promette un trattamento severo per i 40mila membri delle bande detenuti nel quadro di una "guerra" dichiarata loro dal presidente Nayib Bukele.
Costruito in una valle rurale a breve distanza dall'imponente vulcano Chichontepec, a Tecoluca, circa 74 chilometri a sud-est di San Salvador, il Centro per il confinamento del terrorismo (CECOT) si distingue per i suoi rigorosi controlli di accesso.
La prigione è stata costruita per detenere parte dei 62.975 membri di bande detenuti in regime di emergenza decretato dal Congresso su richiesta di Bukele, in risposta a un'escalation di violenza che ha causato la morte di 87 persone tra il 25 e il 27 dicembre. Lo scorso marzo .
Per costruire il carcere lo Stato ha acquistato 166 ettari, 23 dei quali sono stati utilizzati per costruire otto padiglioni che si trovano all'interno di un perimetro delimitato da un muro di cemento alto 11 metri e lungo 2,1 chilometri, protetto da filo spinato elettrificato.

Registrazione e body scanner
Per entrare nel carcere, sia i detenuti che il personale di sicurezza e amministrativo devono raggiungere le aree di registrazione prima di attraversare tre cancelli fortificati controllati dalle guardie giurate.
Ogni membro della banda che arriva, oltre a passare attraverso un body scanner, deve registrarsi in un'area di ingresso dove scatterà le foto.
Le autorità non hanno comunicato quando inizierà il trasferimento dei membri della banda nella mega-prigione.
Per dare autonomia al carcere, il ministro dei lavori pubblici salvadoregno, Romeo Rodríguez, ha dichiarato che sono stati scavati due pozzi, è stato installato un impianto di approvvigionamento idrico di 600 metri cubi, sono state costruite quattro cisterne e otto sottostazioni elettriche.
Per garantire l'energia elettrica, il carcere dispone anche di impianti di emergenza a combustibile.
E' stato realizzato anche un impianto fognario.
Davanti ai blocchi celle c'è una sala di controllo per far funzionare i sistemi idrico ed elettrico in modo che i detenuti non abbiano la possibilità di "manipolare" entrambi i servizi, ha spiegato il direttore del CECOT, che preferisce rimanere anonimo.

I padiglioni hanno un tetto curvo che garantisce la ventilazione naturale ai detenuti.
Nel carcere, costruito nel tempo record di sette mesi, lavoravano 3.000 persone e i lavori sono stati supervisionati da una ditta messicana.

Approccio integrale
L'organizzazione Amnesty International ha espresso questo venerdì "la sua profonda preoccupazione" per la nuova prigione e ha invitato Bukele a "cambiare rotta" nella sua politica di arresti di massa.
"Amnesty International ha denunciato un chiaro schema di violazioni dei diritti umani nell'ambito dell'attuale approccio alla sicurezza pubblica in El Salvador. La costruzione di questa nuova prigione potrebbe significare la continuità e l'escalation di questi abusi", ha affermato l'organizzazione sul suo account Twitter.
"La violenza delle bande nel Paese deve essere affrontata in modo globale e garantendo i diritti umani dell'intera popolazione", ha aggiunto Amnesty, che ha invitato "la comunità internazionale ad agire".

100 detenuti per cella
Ogni padiglione ha un'area edificabile di 6.000 metri quadrati, e in ciascuna delle sue 32 celle dotate di sbarre d'acciaio, saranno ospitati "più di 100" membri della banda, ha spiegato il ministro Rodríguez.
I detenuti hanno in ogni cella - circa 100 mq - due lavandini con acqua corrente per l'igiene personale e due wc.
Ogni cella dispone inoltre di cabine in lamiera di ferro senza materassi per 80 posti letto.
Inoltre, in ogni padiglione ci sono "celle di punizione" buie e prive di finestre che verranno utilizzate con i membri della banda per cattiva condotta.
"Non sono stati costruiti cortili (...), aree ricreative o spazi coniugali", quindi i membri della banda lasceranno la cella solo quando andranno in una stanza per il loro processo giudiziario virtuale.
In questa nuova prigione saranno ospitati i membri delle bande Mara Salvatrucha (MS-13) e Barrio 18, nate nelle strade della città americana di Los Angeles nei primi anni 80. Le attività principali di questi gruppi consistono nell'estorsione di individui e imprese, sicari e spaccio di droga.

(AFP)

CHI PAGA ADUC
l’associazione non **percepisce ed è contraria ai finanziamenti pubblici** (anche il 5 per mille)
La sua forza economica sono iscrizioni e contributi donati da chi la ritiene utile
DONA ORA (http://www.aduc.it/info/sostienici.php**)**